



Parrocchia di S. Stefano in Pane

23 Marzo 2025

III DOMENICA DI QUARESIMA



COLLETTA

O Dio dei nostri padri, che ascolti il grido degli oppressi, concedi ai tuoi fedeli di riconoscere nelle vicende della storia il tuo invito alla conversione, per aderire sempre più saldamente a Cristo, roccia della nostra salvezza. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Es 3,1-8.13-15

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: "Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?". Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!". E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele".

Mosè disse a Dio: "Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?". Dio disse a Mosè: "Io sono colui che sono!". E aggiunse: "Così dirai agli Israeliti: "Io Sono mi ha mandato a voi"". Dio disse ancora a Mosè: "Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 102

R. Il Signore ha pietà del suo popolo.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

R. Il Signore ha pietà del suo popolo.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

R. Il Signore ha pietà del suo popolo.

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

R. Il Signore ha pietà del suo popolo.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli
che lo temono.

R. Il Signore ha pietà del suo popolo.



II Lettura *1Cor 10,1-6.10-12*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Convertitevi, dice il Signore,
il regno dei cieli è vicino.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Lc 13,1-9)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici.

Prendendo la parola, Gesù disse loro: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme?

No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo".

Diceva anche questa parabola: "Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra;

e in Gesù Cristo,

suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo,

nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato,

fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente;

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,

la resurrezione della carne,

la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle,

invochiamo da Dio, nostro Padre, il discernimento che dalle vicende della vita e dagli eventi della storia accoglie un pressante invito alla conversione.

Preghiamo insieme e diciamo:

Convertiti, Signore, alla tua parola



1. Il crescere delle guerre converta i capi dei popoli a parole e gesti che comprendano le ragioni dell'altro per costruire insieme un mondo pacificato, *preghiamo*

Convertici, Signore, alla tua parola

2. Al papa Francesco, in questo tempo di malattia: concedi, Padre, speranza in te e costanza nel continuare a chiamare tutti a pace e comunione fraterna, *preghiamo*

Convertici, Signore, alla tua parola

3. Le emergenze sanitarie moltiplicatesi negli ultimi anni convertano ad un maggiore rispetto dell'ambiente e a maggiori investimenti a servizio della salute di tutti, *preghiamo*

Convertici, Signore, alla tua parola

4. L'affievolita partecipazione all'Eucaristia domenicale converta le Chiese a calarsi con disponibilità di ascolto nell'esistenza di uomini e donne di oggi, *preghiamo*

Convertici, Signore, alla tua parola

Ascolta, o Padre, questa preghiera e manda lo Spirito ad illuminare il nostro camminare nel Vangelo del Figlio tuo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

«Se non vi convertite, perirete tutti»,
dice il Signore.

La supplica del Signore: convertitevi o perirete

Cronaca dolente, di disgrazie e di massacri. Dio dove eri quel giorno? Dio era là in quel giorno dell'eccidio dei Galilei nel tempio; ma non come arma, bensì come il primo a subire violenza, il primo dei trafitti, sta accanto alle infinite croci del mondo dove il Figlio di Dio è ancora crocifisso in infiniti figli di Dio. E non ha altra risposta al pianto del mondo che il primo vagito dell'alleluia pasquale.

Se non vi convertirete, perirete tutti. Non è una minaccia, non è una pistola puntata alla tempia dell'umanità. È un lamento, una supplica: convertitevi, invertite la direzione di marcia: nella politica amorale, nell'economia che uccide, nell'ecologia irrisa, nella finanza padrona, nel porre fiducia nelle armi, nell'alzare muri. Cambiate mentalità, onesti tutti anche nelle piccole cose, e liberi e limpidi e generosi: perché questo nostro Titanic sta andando a finire diritto contro un iceberg gigantesco.

Convertitevi, altrimenti perirete tutti. È la preghiera più forte della Bibbia, dove non è l'uomo che si rivolge a Dio, è Dio che prega l'uomo, che ci implora: tornate umani! Cambiate direzione: sta a noi uscire dalle liturgie dell'odio e della violenza, piangere con sulle guance le lacrime di quel bambino di Kiev, gridare un grido che non esce dalla bocca piena d'acqua, come gli annegati nel Mediterraneo. Farlo come se tutti fossero dei nostri: figli, o fratelli, o madri mie. Non domandarti per chi suona la campana. Essa suona sempre un poco anche per te. Poi il Vangelo ci porta via dai campi della morte, ci accompagna dentro i campi della vita, dentro una visione di potente fiducia. Sono tre anni che vengo a cercare, non ho mai trovato un solo frutto in questo fico, mi sono stancato, taglialo. No, padrone! Il contadino sapiente, che è Gesù, dice: "No, padrone, no alla misura breve dell'interesse, proviamo ancora, un altro anno di lavoro e poi vedremo". Ancora tempo: il tempo è il messaggero di Dio. Ancora sole, pioggia e cure, e forse quest'albero, che sono io, darà frutto. Il Dio ortolano ha fiducia in me: l'albero dell'umanità è sano, ha radici buone, abbi pazienza. La pazienza non è debolezza, ma l'arte di vivere l'incompiuto in noi e negli altri. Non ha in mano la scure, ma l'umile zappa. Per aiutarti ad andare oltre la corteccia, oltre il ruvido dell'argilla di cui sei fatto, cercare più in profondità, nella cella segreta del cuore, e vedrai, troverai frutto, Dio ha acceso una lucerna, vi ha seminato una manciata di luce.

Padre Ermes Ronchi



23 Marzo 2025 - 30 Marzo 2025

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 23 MARZO III Domenica di Quaresima Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9 Il Signore ha pietà del suo popolo	Ore 8.00: Giuliana, Francesco Ore 10.00: Ada, Elio, fam. Tortelli-Martini Ore 11.30: Silverio, fam. Carraresi, Giovanna Ore 18.00:
LUNEDÌ 24 MARZO 2Re 5,1-15; Sal 41-42; Lc 4,24-30 L'anima mia ha sete di Dio	Ore 8.30: Raffaele; Elisa (viv) Ore 18.00: Teresa, Lucia, Domenico, Mario, Vera, Santo
MARTEDÌ 25 MARZO Annunciazione del Signore Is 7,10-14; 8,10; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38	Ore 8.30: Vanessa, Elisa (viv) Ore 18.00: Ignazio, Mauro, Antonia, Nicoletta, Cristina
MERCOLEDÌ 26 MARZO Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 Celebra il Signore, Gerusalemme	Ore 8.30: Mario Ore 18.00: Marco, Maria Teresa
GIOVEDÌ 27 MARZO Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23 Ascoltate oggi la voce del Signore	Ore 8.30: Ore 18.00: Nicola, Carmen
VENERDÌ 28 MARZO Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28-34 Io sono il Signore, tuo Dio	Ore 8.30: Ore 18.00: Roberto, Rino
SABATO 29 MARZO Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14 Voglio l'amore e non il sacrificio	Ore 8.30: Gabriele (viv) Ore 18.00:
DOMENICA 30 MARZO IV Domenica di Quaresima Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32 Gustate e vedete com'è buono il Signore	Ore 8.00: Luigi, Maria Ore 10.00: Antonia, Anna, AnnaMaria Ore 11.30: Pino Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 22 e domenica 23: Giornata di raccolta per i lavori straordinari

Domenica 23 ore 16.30: La Compagnia "Geniattori" presenta:

"Un hotel mostruoso" al teatro nuovo sentiero

Lunedì 24 ore 21: Veglia di preghiera per i Missionari Martiri (vedi manifesto)

Mercoledì 26 ore 21.15: Incontro dei genitori dei bambini - Prima Comunione

Giovedì 27 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Venerdì 28 ore 17.20: Via Crucis - in chiesa

Sabato 29: Trekking tra Vaglia e Cerreto Maggio (vedi manifesto)

Sabato 29 ore 18: Messa con il rito della Cresima

Sabato 29 ore 21: Concerto del Coro S. Stefano in pane

Lunedì 31 ore 18.30: Riflessione e condivisione per catechisti e animatori

Venerdì 23 maggio: Pellegrinaggio a Roma - iscrizioni in segreteria

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 1.083,94**

Vi ricordiamo il nostro sito internet <https://www.pieverifredi.it>